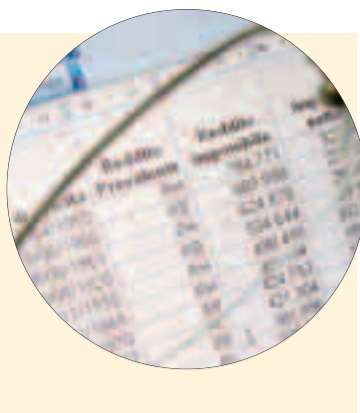


FISCO

Sul sito dell'Agenzia delle entrate online l'elenco di tutti gli enti ammessi

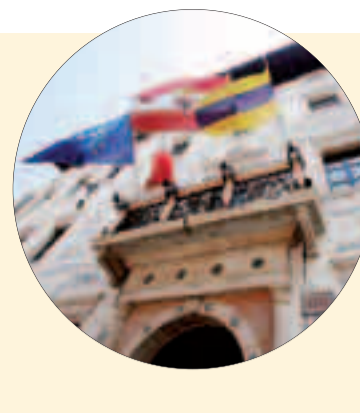
REDDITI 2008

I dati relativi alle preferenze espresse dai contribuenti nell'anno 2009 (relativi ai redditi 2008) per la destinazione della quota del 5 per mille sono stati raccolti in otto elenchi: onlus e volontariato (ammessi ed esclusi), ricerca scientifica (ammessi ed esclusi), ricerca sanitaria (ammessi), comuni di residenza (ammessi) e associazioni sportive dilettantistiche (ammesse ed escluse).



I COMUNI

I cittadini hanno deciso di rimpinguare anche le casse dei comuni. Dai 34 mila destinati a Trento, agli 11 mila di Rovereto, passando per i 2.546 di Lavis o ai 1.713 di Cles. Tra le curiosità: solo un cittadino a Lardaro ha devoluto al comune il 5 per mille (95,67 euro). Stesso quadro a Malosco, Bresimo, Smarano, Bieno, Imer, Massimeno, Ivano Fracena, Palù del Fersina e Lona Lases Nove i Comuni a secco.



# Cinque per mille, in testa Villaggi Sos

## Tra i beneficiari spiccano Lega tumori e Università

FLAVIA PEDRINI

Dalle associazioni impegnate nel terzo mondo a quelle che si occupano di assistenza, passando per Comuni, corpi dei vigili del fuoco volontari, scuole dell'infanzia e sodalizi sportivi. È lunghissimo anche in Trentino l'elenco dei beneficiari del «5 per mille», il meccanismo che consente al contribuente di vincolare il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi ad uno dei soggetti autorizzati dall'agenzia delle entrate. Nella nostra provin-

possono esservi casi di omonimia. Nel panorama nazionale emerge una attenzione crescente degli italiani al mondo del volontariato e delle onlus. Sensibilità che si ritrova anche nella nostra provincia: si va dal sostegno ad associazioni impegnate nel terzo mondo ad altre di tipo sociale. Al quarto posto si trova l'associazione «Acqua per la vita - Water for life», fondata da don Elio Somavilla, cui andranno oltre 40 mila euro. Poco più di 33 mila euro saranno devoluti agli «Amici del senatore Giovanni Spagnoli», realtà impegnata in molti paesi africani e circa 29 mila al gruppo missionario folgaretano.

Ma sono moltissimi i trentini che hanno deciso di sostenere chi opera nel campo delle malattie oncologiche: a dirlo sono i 122.250 euro destinati alla Lega per la lotta contro i tumori, sezione di Trento.

Così come si conferma la sensibilità dimostrata verso l'Anffas Trentino onlus, che con 32.769 si trova sempre nella parte alta della classifica. Elevato anche il numero di quanti hanno devoluto il 5 per mille ad enti «istituzionali»: spiccano i 66.559 euro destinati all'Università di Trento, al terzo posto della classifica, o i 34 mila del Comune di Trento.

Non manca il sostegno ad enti radicati nei vari territori: si va dalle scuole per l'infanzia (si vedano i 6260 euro all'asilo infantile di Fondo), ai vari cor-

Dalle associazioni che si occupano di solidarietà internazionale ai corpi dei vigili del fuoco. Ma c'è chi resta a secco

cia, ancora una volta, il terzetto del podio si conferma guidato dall'associazione Villaggi Sos Italia, realtà con sede a Trento, presente ormai in 132 paesi del mondo; seguita dalla Lega contro i tumori e dall'Università degli studi di Trento.

La somma complessiva attribuita quest'anno con le dichiarazioni dei redditi in Italia ammonta a 420 milioni di euro. Di questi, oltre 412 milioni sono stati ripartiti tra gli enti aventi diritto. La parte rimanente, circa 8 milioni di euro, non sarà assegnata, invece, perché relativa a scelte espresse a favore di enti esclusi dal beneficio sia per mancanza dei requisiti sia a causa di errori nella procedura di iscrizione (si veda il box a lato).

Le categorie alle quali indirizzare il 5 per mille erano cinque: onlus e volontariato, ricerca scientifica, ricerca sanitaria, comuni di residenza e associazioni sportive dilettantistiche. Sul sito internet dell'Agenzia delle entrate è disponibile l'elenco di tutti i beneficiari (ed anche degli esclusi): ciascun ente potrà dunque verificare l'ammontare dell'importo destinatogli dai contribuenti (nella tabella a lato gli importi più significativi e, nella seconda parte, solo parte dei molti enti ammessi cui vanno cifre più contenute). È possibile consultare on line pure l'elenco con indicato il codice fiscale: i dati sono infatti su base nazionale e

Sostegno a chi si impegna in campo oncologico e per patologie specifiche. Molti scelgono l'oratorio di Mezzocorona

pi dei vigili del fuoco volontari. Molto apprezzato di certo anche l'oratorio di Mezzocorona, che sfiora i 20 mila euro. Chi ha molto e chi riceverà pochissimo. Scorrendo l'elenco si incontrano vari enti con sostegni minimali (come il comitato trentino dell'Uisp, Unione italiana sport per tutti, fermo a 23,22 euro o l'Associazione Murialdo del Trentino Alto Adige, che incasserà 3.40 euro grazie ad un'unica scelta). Altri sono rimasti addirittura a secco, come l'Associazione ornitologica trentina.

Ecco chi riceverà i fondi

Beneficiari	Importo	Scelte	Beneficiari	Importo	Scelte
Ass. Villaggi sos Italia	340.156,22	9.905	Ass. Progetto Prijedor Trento	4.335,57	129
Lega per la lotta contro i tumori sezione trentina	122.250,34	4.579	Comune di Pergine	4.141,29	169
Università degli studi di Trento	66.559,21	945	Progetto 92	3.748,7	142
Ass. acqua per la vita Water for life	40.943,9	1.003	Ass. prov.le Club alcolisti in trattamento Trento	3.609,12	161
Comune di Trento	34.028,88	1.116	Ass. Avulss Primiero Vanoi	3.456,93	158
Amici Senatore Giovanni Spagnoli	33.831,7	558	Comune di Arco	3.380,19	135
Anffas Trentino onlus	32.769,93	1.027	Ass. trentina diabetici	3.348,44	114
Gruppo missionario folgaretano	29.214,88	828	Asilo infantile Villazzano	3.197,29	97
Ass. Shalom Riva del Garda	25.205,09	722	Cittadinanza del Trentino onlus	3.078,97	95
Ass. Dom Franco	24.571,5	674	Ass. Avulss di Trento	2.898,29	95
Il Tucul Vallarsa	23.489,26	665	Prov. autonoma di Trento (ricerca sanitaria)	2.618,2	52
Progetto Mozambico Sarche	23.031,25	589	Scuola materna Povo	2.555,15	68
Ass. trentina aiutiamoli a vivere	22.229,9	740	Ass. trentini per la Georgia	2.263,47	33
Amici della neonatologia Trentina	21.820,11	732	Rari nantes Trento	2.214,24	62
Oratorio di Mezzocorona	19.518,41	641	Ingegneria senza frontiere Trento	2.037,44	45
Ass. amici trentini onlus	19.445,62	527	Gruppo trentino volontariato onlus	2.009,07	49
Mandacarù Trento	18.341,09	641	Noi Trento	1.955,32	93
Ass. Croce Bianca Canazei	16.245,69	588	Ass. emofilici trentini G.Folgheraiter	1.943,47	72
Cooperativa Villa Sant'Ignazio	14.104,49	391	Ass. nazionale carabinieri Gruppo cinofili da soccorso Trentino A.A.	1.625,43	56
Ass. diabete giovanile prov. di Trento	12.097,34	392	Ass. trentina Nuovi orizzonti	1.462,67	14
Comune di Rovereto	11.229,86	474	Ass. pescatori dilettanti trentini	1.430,94	38
Opera diocesana pastorale missionaria Trento	11.193,78	439	Scuola dell'infanzia di Brez	1.407,39	69
Ass. prov.le per i minori onlus	10.869,22	250	Fondazione Cassa rurale di Trento	1.403,43	30
Cooperativa sociale La Rete	9.616,55	330	Ass. Tempora onlus Trentino A.A.	1.390,73	27
Ass. genitori soggetti autistici del Trentino	9.390,35	294	Scuola dell'infanzia Mezzocorona	1.381,4	50
Croce Bianca Paganella	9.373,61	373	Scuola materna di Mezzolombardo	1.253,66	45
Abio-Trento Ass. per il bambino in ospedale onlus	9.050,24	299	Ass. trentina accoglienza stranieri onlus	1.170,57	33
Ass. Arcoiris onlus	8.638,72	269	Ass. sportiva minibasket Trento	1.126,4	16
Lega nazionale difesa del cane Trento	8.239,57	209	Ass. volontariato internazionale Trentino onlus	1.115,51	20
Noiperloro di Vigolo Vattaro	7.807,53	231	Ente scuola materna La Clarina	1.114,14	40
I bambini di Besoro Ashanti di Rovereto	7.784,64	128	Centro trentino solidarietà onlus	1.078,44	24
Ass. missioni francescane Trento	7.768,33	226	Gruppo sportivo non vedenti Trento	908,47	31
Ass. trentina malati reumatici	7.578,73	290	Mafalda Ass. donne Trento	849,83	8
Unione famiglie trentine all'estero	7.082,09	238	Ass. Centro Astalli Trento	743,08	13
Ass. Tremembè	6.763,78	207	Forum Alb Trentino	502,82	38
Ass. cacciatori trentini	6.513,98	175	Ass. Avulss di Tione	459,87	18
Asilo infantile di Fondo	6.260,53	169	Ass. Avulss di Gardolo	335,34	11
Ass. nazionale alpini sezione di Trento	5.842,53	231	Corpo dei vigili del fuoco volontari di Ziano	332,11	15
Creceremos Juntos	5.970,3	168	Ass. Trentino Arcobaleno	274,17	11
Ass. trentina scolorsi multipla	5.969,09	174	Ass. coordinamento teatrale Trento	247,23	8
Ass. Alzheimer Trento	5.659,77	173	San Patrignano Trentino A.A.	164,46	6
Ass. trentina fibrosi cistica	5.639,22	195	Corpo dei vigili del fuoco volontari di Tione	80	5
Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"	4.421,12	205			
Scuola equiparata dell'infanzia Romani di Borgo Valsugana	4.407,22	87			

centimetri.it

SENZA BENEFICI

Esclusi: da Nimby a Trentino Volley. Possibili ricorsi

Ci sono anche esclusi «illustri» nell'elenco degli enti che non potranno beneficiare della somma devoluta loro dai contribuenti. In generale si tratta di enti che non possiedono i requisiti richiesti oppure che sono incorsi in errori formali. In questo caso quasi certamente l'esclusione si deve alla seconda delle ipotesi, visto che i nomi riportati nell'elenco appartengono ad enti che negli anni precedenti avevano beneficiato del sostegno dei contribuenti. È peraltro probabile che decidano di presentare ricorso contro l'esclusione, anche perché - soprattutto laddove si tratta di realtà basate solo sul volontariato - questi fondi rappresentano una boccata di ossigeno importante. Nell'elenco degli esclusi si trova la Cooperativa di solidarietà sociale Sos Villaggio del fanciullo di Trento onlus: sono 421 le persone che avevano deciso di destinare il 5 per mille a questo ente, per un importo di 15.841 euro. Niente beneficio pure all'associazione italiana persone Down-sezione del Trentino onlus, indicata da 120 persone, per un contributo di 4,866 euro. Rischia di rimanere a bocca asciutta anche l'associazione Nimby Trentino, che potrebbe incassare 1644 euro. Stesso destino per l'Avis del Trentino equiparata regionale (1954 euro), per Trentino Solide onlus (4.945 euro) e la Trentino Volley spa, che grazie alla scelta di 78 cittadini, potrebbe contare su 5.906 euro. Tra gli esclusi anche la Fondazione trentina per la ricerca sui tumori, indicata da 100 persone (5.989), il Circolo Arci anziani di Rovereto e l'Avulss di Rovereto.

WWW.LADIGE.IT

Le «top ten» sulle cose che danno senso alla vita

## Scriveteci i vostri «dieci motivi»

C'è chi ci ha messo la squadra del cuore, chi mamme, papà, mariti, mogli, figli, fratelli. Qualcuno, anche il Teroldego. Ognuno ha la propria «top ten» dei motivi per cui in fondo, anche oltre ogni momento di difficoltà, la vita ha il suo bel senso e merita di essere vissuta e gustata fino in fondo. L'Adige, sul proprio sito, da ieri ha chiesto a tutti i propri lettori di elencare i propri, sulla scia della lista dei «dieci motivi» che Roberto Saviano ha abbozzato in occasione dell'uscita del suo ultimo libro, con le storie raccontate a Vieni via con me. Le dieci cose, insomma, per cui vale la pena vivere. Woody Allen aveva fatto lo



Roberto Saviano

stesso nel film Manhattan. Nel giro di poche ore, le «top ten» che i lettori hanno voluto condividere sulle pagine di www.ladige.it sono arrivate a sfondare quota

cento. E dentro c'è davvero di tutto, come si può vedere. Dai valori più alti ai divertimenti più semplici, dagli affetti ai luoghi, dalle idee più alte alle situazioni di tutti i giorni. Dagli idoli del pallone alle icone della musica e del cinema, dalle auto agli animali. Una serie di «elenchi» allo stesso tempo curiosi, intimi, profondi, simpatici. Oltre a poterli andare a vedere, tutti i lettori anche oggi potranno continuare a pubblicare il loro personalissimo irrinunciabile «decalogo». Basta andare sul sito dell'Adige e «commentare» con la propria top ten quelle di Saviano, Woody Allen, Nick Hornby.

IL CAMBIO

Terminato il contratto, il cda ha deciso di non rinnovarlo

## Oss Noser, addio al Santa Chiara

Dal prossimo 17 aprile Franco Oss Noser non sarà più direttore del Centro Santa Chiara. La decisione del consiglio di amministrazione di non proseguire il rapporto con l'attuale direttore è stata presa nella riunione di venerdì scorso e, proprio in queste ore, sarà comunicata a Provincia e Comune, principali «azionisti» del centro. Il contratto di Oss Noser, 66 anni il prossimo novembre, era in scadenza e il cda guidato dal nuovo presidente Ivo Gabrielli ha deciso di non rinnovarlo. «Oss Noser non è stato rimosso, ma nemmeno riconfermato» fa notare qualcuno nell'ambiente. Segno, probabilmente, che si è attesa la fine del contratto per dare un taglio netto



Oss Noser, al Santa Chiara dal '96

e definitivo con la sua gestione senza creare - almeno formalmente - strappi pesanti. Pare di capire che il direttore uscente si fosse proposto per restare alla guida del centro

culturale per altri due anni, ma il cda ha deciso di prendere un'altra strada. Oss Noser, forse, paga i problemi di conti che da anni assillano il Santa Chiara. Lo scorso dicembre la Provincia era intervenuta con un assegno di 2,9 milioni di euro. Ma Dellai era stato chiaro: «Non si possono ripianare ogni anno i problemi finanziari dell'ente, che deve mettere in atto misure virtuose». Ora con i tagli annunciati dal Comune (200 mila euro nel 2011 e 300 mila nel 2012) la situazione rischiava di diventare ancora più difficile. Di qui la decisione di cambiare. Ora si cercherà un nuovo direttore. Una cosa è certa: guadagnerà meno del precedente. D.B.